

# Il prefetto chiama Berlusconi

*Il dr. Pironti manifesta le sue preoccupazioni per il futuro dei lavoratori del porto*

“La situazione di recessione delle economie mondiali, che sta colpendo pure il nostro Paese, sta facendo sentire i suoi effetti anche nel comparto occupazionale del Porto di Taranto ove opera la Compagnia Neptunia la quale ha alle sue dipendenze oltre 100 lavoratori impegnati nelle operazioni di carico e scarico delle merci”.

E' quanto specifica in una nota indirizzata al ministero delle Infrastrutture ed alla Presidenza del Consiglio il prefetto di Taranto, dr. Alfonso Pironti.

“Tale crisi - aggiunge - la quale ha investito anche lo stabilimento siderurgico di Taranto, ha di fatto sensibilmente ridotto il movimento delle merci nel porto e conseguentemente ridimensionato l'esigenza di manodopera. Sebbene i lavoratori portuali dipendenti dalla citata Compagnia lo Stato riconosca già l'erogazione della Cassa Integrazio-



ne guadagni, è altrettanto vero che quel beneficio per previsione normativa viene erogato a consuntivo, sulla base di una quantificazione annua delle prestazioni effettuate entro il 31 dicembre. Procedura, questa, che richiede consistenti tempi di elaborazione e che comporta un ritardo, a volte anche di diversi mesi, nell'effettivo pagamento dei relativi benefici alle maestranze. In situazioni ordinarie, sebbene il disagio sia avvertito, la

possibilità comunque di svolgere anche se non in maniera continuativa la propria attività lavorativa consente alle maestranze in questione di poter contare su un piccolo ma sicuro reddito per il mantenimento delle famiglie: invece, lo stallo attuale e la pressoché totale assenza di occasioni di lavoro sin dallo scorso mese di agosto, dovuto alla rappresentata situazione di crisi, impedisce ai portuali di poter fare affidamento sul quel minimo di introito indispensabile al sostenimento familiare”.

Il Prefetto conclude ricordando che “i lavoratori della Compagnia Neptunia hanno anche rappresentato la loro critica situazione in una manifestazione pubblica, a cui hanno preso parte rappresentanti delle istituzioni locali e parlamentari jonici, invocando una immediata disponibilità della CIG 2008 ed una fruibilità mensile di quella relativa al 2009”.

## Diffida al Comune della Cisl Funzione Pubblica

“Oggetto: Mancata retribuzione “residui contrattuali”. Reiterazione e Diffida”.

Comincia con un tono tutt'altro che diplomatico la nota che il segretario aziendale della Cisl Funzione pubblica Claudio Capobianco - ha inviato a Palazzo di Città, chiedendo “un urgente incontro, congiuntamente alle altre OO.SS. e la R.S.U. ed ai Dirigenti Responsabili di Parte Pubblica, per conoscere le motivazioni per le quali, a tutt'oggi, l'Amministrazione Comunale non ha ancora provveduto a soddisfare quanto legittimamente atteso dai lavoratori. Dispiace - continua Capobianco - denunciare la fattispecie per cui il sistema delle “corrette relazioni sindacali” si manifesta per questa Amministrazione come un elemento secondario e trascurabile, e/o comunque opzionabile. Pur tuttavia, e al contrario di tanto, questa O.S. intende perseverare nei comportamenti ispirati al senso di responsabilità, dichiarando di non volere, ancora e al momento, ricorrere all'attivazione di contenziosi legali con implicazioni economiche tale da appesantire ulteriormente le risorse finanziarie dell'Ente. Tutto ciò premesso - conclude l'esponente della Cisl - si esprime comunque la indisponibilità a subire la reiterazione di comportamento antisindacale, pertanto in mancanza di riscontro si ricorrerà alle prerogative esercitate ai sensi art.28 ex Legge 300/70.

## Ma chi sarà mai il misterioso “Influencer?”



Da giorni e giorni i cittadini, pedoni ed automobilisti tarantini, si arrovellano le meningi per capire il significato delle segnalazioni poste lungo i marciapiedi e su alcuni cartelli stradali della città con i quali si spiega che si sta lavorando “per individuare “Influencer”.

Il che, in questi tempi di vaccinazioni facili è apparso abbastanza inquietante ai più. Che sarà mai Influencer? Il quinto dei “Fantastici Quattro”? Oppure un'arma batteriologica brevettata da Bin Laden?

Essendo molti di questi “messaggi” lasciati lungo i tombini dei marciapiedi della città, qualcuno ha pensato ad un'iniziativa dell'Acquedotto pugliese, che tanto non finisce mai di stupire (specie con le proprie tariffe).

Ma - a quanto pare - le cose non starebbero proprio così. E qualcosa ci dice (simbolo della radioattività a parte), gli organizzatori di cotanta messa in scena si faranno presto vivi, senza inutili allarmismi di cui Taranto non ha certo bisogno. Di allarmi - specie in materia ambientale - ne vive già anche troppi...



## Tanti auguri, “Garibaldi”!

Non ha fatto direttamente la “Resistenza”, ma che resistenza dimostra!

Leonardo Miceli, classe 1922, per oltre 30 anni consigliere comunale comunista che più comunista non si può, oggi festeggia i 67 anni di matrimonio con Maria Michela (Lina) Ricatti.

Ai tempi del sindaco democristiano Conte, spingeva per chiudere alla svelta le sedute consiliari, perché aveva da fare a casa.

Che cosa? Ma figli, perdiana! La signora Lina ne ha dati alla luce 8 e - nel pieno rispetto della par condicio ante litteram - ha dato alla luce quattro maschietti ed altrettante femminucce.

Ma la sua caratteristica è sempre stata l'immane cravatta rossa, che esibiva ad ogni riunione del Consiglio comunale, assemblea in



Leonardo Miceli

cui risultava puntualmente eletto, grazie ai voti di Tamburi e Città Vecchia.

Tra i primi rappresentanti della commissione interna dell'Arsenale della Marina Militare, ha praticamente visto crescere la classe politica tarantina. Partendo ovviamente dai compagni di partito e di Arsenale: l'attuale vicesindaco Alfredo Cervellera è praticamente una sua creatura (“degenere”?).

Ma tutti coloro che hanno avuto modo di conoscerlo in veste di assessore o di semplice consigliere non possono che fargli oggi i più sentiti auguri. Peccato che, per problemi che possiamo facilmente immaginare, non possa festeggiarli con un bel piatto a base di pesce e frutti di mare, ovviamente tarantini.

Auguri, “Garibaldi”!



## Fiocco rosa per mamma Viafora

Sarà certamente una benedizione del Signore, quella che ha permesso al consigliere comunale Lucia Viafora di dare alla luce ieri mattina la primogenita Stella, che ovviamente porterà il cognome del padre, Portulano.

Almeno così potrà evitare di partecipare alle sedute tempestose che stanno caratterizzando il Consiglio comunale. Scherzi a parte, alla neo mamma e al neo papà (per non citare il neo-nonno Leonardo) giungano le più sentite felicitazioni da tutto lo staff di TarantOggi.



Lucia Viafora